



## **BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 31 DEL 15/10/2009**

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia  
Sezione Agrometeo Provinciale  
Tecnici di Assistenza alle Produzioni ( Produzione Integrata )**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Si comunica che il prossimo bollettino, contenente  
la sintesi della situazione fitosanitaria del 2009, verrà  
redatto giovedì 22 ottobre***

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.  
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque  
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei  
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini  
del rispetto degli impegni.***

***Scarica i disciplinari alla pagina:***

***[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

**Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.**



### **ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni**

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

### **-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

## **Comunicazioni meteo**

**Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente  
della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"**

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

### **Previsione regionale per oggi giovedì 15 ottobre 2009**

emissione di giovedì 15 ottobre 2009 ore 08:46

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso con momentanei addensamenti sul settore orientale.
- **Precipitazioni:** assenti su gran parte del territorio, con scarsa probabilità di brevi rovesci lungo la costa.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime attorno ai 15 gradi. Valori inferiori alla media climatologica.
- **Venti:** deboli occidentali tendenti a disporsi da nord-est.
- **Mare:** da calmo a poco mosso.

### **Previsione per venerdì 16 ottobre 2009 mattina**

- **Cielo:** sereno, irregolarmente nuvoloso sulla costa.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** ottima.

- **Temperature:** minime in lieve flessione attorno ai 2 gradi, localmente in zone aperte fino a -2.
- **Venti:** deboli occidentali nell'entroterra; a componente nord-orientale sulla costa e sul mare.
- **Mare:** poco mosso localmente mosso al largo.

#### **Previsione per venerdì 16 ottobre 2009 pomeriggio-sera**

- **Cielo:** sereno.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime stazionarie attorno a 15 gradi.
- **Venti:** deboli sud-occidentali.
- **Mare:** poco mosso.

#### **Previsione per sabato 17 ottobre 2009 mattina**

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso con aumento graduale della nuvolosità soprattutto sui rilievi.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** minime in lieve aumento attorno a 4 gradi, localmente fino a 0 gradi.
- **Venti:** inizialmente sud-occidentali tendenti a ruotare da nord-est.
- **Mare:**quasi calmo.

#### **Previsione per sabato 17 ottobre 2009 pomeriggio-sera**

- **Cielo:** nuvoloso.
- **Precipitazioni:** deboli sui rilievi centro-occidentali, a carattere di rovescio sulla romagna.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime stazionarie attorno ai 14 gradi.
- **Venti:** deboli da nord-est.
- **Mare:**poco mosso.

#### **Tendenza prevista da domenica 18 ottobre 2009 a mercoledì 21 ottobre 2009**

- Flussi di aria fredda da nord est determineranno moderata instabilità sulla Romagna con possibilità di locali rovesci residui nella giornata di domenica; bel tempo nelle giornate successive per il transito di un campo di alta pressione. Nuvolosità in aumento a termine periodo. Temperature pressoché stazionarie, in aumento a termine periodo.
-

## Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>



## COLTURE ARBOREE



## VITE

**FASE:** POST-VENDEMMIA / INIZIO CADUTA FOGLIE

Operazioni di post-vendemmia

**OIDIO:** nelle aziende fortemente colpite sono consigliati interventi in post-vendemmia con *AMPELOMICES QUISQUALIS* al fine di diminuire il potenziale di inoculo per l'anno prossimo. Tali trattamenti sono indirizzati contro le forme di svernamento dell'oidio. Il prodotto deve essere addizionato ad olio estivo (dose 0,1-0,2%) o a pinolene.

**MAL DELL'ESCA:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. In presenza di sintomi poco accentuati è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino al legno sano. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre consigliabile segnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

**FLAVESCENTZA DORATA:** si ricorda che nei comuni di Gattatico, Poviglio, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Boretto, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Fabbrico e Rolo è obbligatorio l'estirpo delle piante sintomatiche. In tutti gli altri comuni della provincia l'estirpo è comunque fortemente consigliato. Si raccomanda di procedere il prima possibile vista la difficoltà di individuare le piante sintomatiche in questa fase della stagione.

## DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO

Il principale vettore del legno nero è stato individuato nel cixiide *Hyalesthes obsoletus*.

Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa inizialmente sulle radici di piante erbacee per passare solo in un secondo momento sulla vite, alla quale può trasmettere il fitoplasma del legno nero.

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" dell'insetto vettore. E' quindi opportuno limitare la presenza delle ortiche che, comunque, sono raramente diffuse all'interno dei vigneti, ma si rilevano spesso su aree incolte, fossi e scoline.

Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile

eseguire un **diserbo localizzato** sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati, rispettando quanto indicato sulle etichette.

**DISERBO ALL'INTERNO DEL VIGNETO** (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

**SI RICORDA CHE NON SONO AMMESSI INTERVENTI CHIMICI NELLE INTERFILE MA IL DISERBO DEVE ESSERE LOCALIZZATO SULLA FILA, INTERESSANDO AL MASSIMO IL 50% DELLA SUPERFICIE TOTALE.**

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 30,40%) o GLUFOSINATE AMMONIO (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati all'11,33%). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento, con formulati al 22,90%). Preferibilmente a fine estate-inizio autunno, è ammesso anche l'uso di MCPA (con formulati al 25% massimo 1-1,5 l/ha, ovvero 0,5-0,75 l/ha sulla sola superficie da trattare). Il prodotto deve essere localizzato su ortica e convolvolo, al fine di contrastare lo sviluppo del vettore del legno nero.

*Si ricorda che:*

Negli impianti in allevamento OXIFLUORFEN è ammesso solo nel secondo anno. Il prodotto può essere impiegato solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50 o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

#### **CONCIMAZIONE DI FINE ESTATE (AUTUNNALE) PER IMPIANTI ARBOREI IN PRODUZIONE (VITE)**

##### **Si ricordano vincoli e scadenze**

Fare riferimento al metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione.

Si ricorda che non sono ammesse distribuzioni autunnali superiori a 40 kg/ha di azoto ed effettuate oltre il 15 ottobre per la vite.

Eseguire la concimazione quando il terreno presenta un certo grado di umidità. Non intervenire nel caso di elevata umidità, prossima alla saturazione di campo

## **PERO e MELO**

**FASE:** POST-RACCOLTA (per le varietà più diffuse in provincia)/INIZIO CADUTA FOGLIE

In questo periodo è opportuno procedere alla "pulizia del frutteto".

**CANCRI RAMEALI:** in questa fase è opportuno procedere alle operazioni di rimonda degli organi già colpiti che costituiscono una fonte d'inoculo degli agenti di cancri rameali. Alla caduta delle foglie intervenire con SALI DI RAME (250 g/hl di rame metallo). L'intervento sarà attivo anche nei confronti del colpo di fuoco.

Nei frutteti colpiti in forma grave è opportuno effettuare due interventi: a metà e a fine caduta foglie.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** in questo periodo occorre effettuare la pulizia del frutteto attraverso operazioni di rimonda che prevedono l'asportazione delle parti infette tagliando almeno 50 – 60 cm al di sotto dei sintomi. Nel caso in cui i sintomi siano presenti sul tronco si consiglia l'asportazione dell'intera pianta. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per il taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al riscontro di nuovi focolai avvisare al più presto il tecnico aziendale o il Consorzio Fitosanitario.

Dopo tali operazioni, è consigliabile effettuare due - tre trattamenti consecutivi con SALI DI RAME, a intervalli di circa di circa 7-10 giorni fino alla completa caduta foglie, utilizzando dosaggi progressivamente crescenti (da 100 a 200 g/hl di rame metallo).

**COCCINIGLIA:** solo nei frutteti in cui sono state rilevate infestazioni molto consistenti, intervenire con OLIO BIANCO alla caduta delle foglie. Si ricorda comunque che il trattamento fondamentale, contro le cocciniglie, rimane quello primaverile.

**CARPOCAPSA:** nei frutteti in cui sono state rilevate elevate percentuali di bacato alla raccolta, può

essere consigliabile applicare la tecnica dei NEMATODI ENTOMOPATOGENI per diminuire la popolazione svernante di carpocapsa. Questa strategia, ancora poco conosciuta, ha fornito risultati molto positivi nelle prime esperienze. Essa si basa sulla parassitizzazione delle larve svernanti.

In commercio sono disponibili alcuni prodotti commerciali a base dei nematodi *Steinernema feltiae* e *Steinernema carpocapsae*. Tali prodotti vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

Per ottenere la piena efficacia dei nematodi è fondamentale seguire alcune raccomandazioni tecniche:

- l'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (tutto ottobre-primi di novembre).
- durante la distribuzione temperature di 12-14°C che rimangano tali per almeno tre ore dopo il trattamento, elevata umidità e bagnatura della vegetazione. L'ideale è applicarli durante una pioggia o subito dopo. In assenza di precipitazioni si consiglia di intervenire in giornate nuvolose effettuando una applicazione di sola acqua prima e/o dopo il trattamento col nematode. È importante garantire condizioni di umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento; maggiore è l'umidità relativa, maggiore è l'efficacia poiché vi è minor rischio di disseccamento dei nematodi.
- il trattamento va eseguito con atomizzatore o con barra;
- è consigliabile chiudere alcuni ugelli in modo da irrorare principalmente la parte bassa della pianta (le larve di Carpocapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto la chioma).
- si suggerisce inoltre di eliminare i filtri a maglie molto piccole (inferiori a 50 mesh) dell'attrezzatura irrorante e di sostituire gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm con ugelli di diametro maggiore. Anche attrezzi che erogano ad una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi.

#### **DISERBO:**

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

**PER TUTTE LE COLTURE NON SONO AMMESSI INTERVENTI CHIMICI NELLE INTERFILE MA IL DISERBO DEVE ESSERE LOCALIZZATO SULLA FILA, INTERESSANDO AL MASSIMO IL 50% DELLA SUPERFICIE TOTALE.**

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 30,40%) o GLUFOSINATE AMMONIO (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati all'11,33%). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento, con formulati al 22,90%).

*Si ricorda che:*

Negli impianti in allevamento, nei primi due anni OXIFLUORFEN è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50 o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (sono annualmente ammessi 4 l/ha, ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).



## **COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE**



## **CEREALI AUTUNNO VERNINI (frumento tenero, duro e orzo)**

#### **PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA – INIZIO SEMINA**

Le operazioni di aratura profonda a circa 25-30 cm sono da effettuare dove è necessario interrare i residui colturali.

Le lavorazioni a doppio strato, ripuntatura ed erpicatura superficiale, sono consigliabili in caso di suolo compatto in profondità. La lavorazione superficiale è consigliabile negli altri casi.

## CONCIMAZIONE

Effettuare le analisi del terreno per impostare il piano di concimazione

**Fosforo e potassio:** da somministrare in pre-semina (non è consentito l'apporto in copertura).

In caso di terreni con dotazioni elevate non sono ammesse concimazioni a base di P e K.

Con dotazione normale, la dose è pari al mantenimento e comunque non deve essere superiore a 150 kg/ha per fosforo e 200 kg/ha per potassio.

Con dotazione scarsa le dosi sono pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non devono essere superiori a 250 kg/ha per fosforo e 300 kg/ha per potassio.

**Azoto:** non sono ammesse concimazioni in pre-semina e in autunno.

## Ammendanti organici

È ammessa la letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi consentiti in base alla dotazione di sostanza organica del terreno (vedi tab. specifica del disciplinare).

## DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (con prodotti al 30,4% di p.a., 1,5-3 l/ha) o GLUFOSINATE AMMONIO (con prodotti all'11,33% di p.a., 4-7 l/ha).

## SEMINA

### Epoche e quantità di seme consigliate:

nella nostra regione è preferibile iniziare la semina nella seconda quindicina di ottobre; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

La densità ottimale è di 400-450 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano tenero, 350-400 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano duro e 300-350 cariossidi/m<sup>2</sup> per l'orzo.

Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari.

## MAIS

---

Sul sito internet del Servizio Fitosanitario Regionale è disponibile la nuova determina per la lotta obbligatoria alla diabrotica relativa alle prescrizioni per il 2010 (Det. n° 9526 del 29/09/2009).

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/avversita/diabrotica\\_mais/prescrizioni\\_2010/link\\_prescrizioni/det\\_9526\\_2009\\_diabrotica.pdf](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/avversita/diabrotica_mais/prescrizioni_2010/link_prescrizioni/det_9526_2009_diabrotica.pdf)

SI RICORDA IN OGNI CASO CHE IN PRODUZIONE INTEGRATA – (“Reg. Ce 1698/05 Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata”) NON E' AMMESSO IL RISTOPPIO.

## ERBA MEDICA

---

**DISERBO:** dopo una settimana dall'ultimo sfalcio dell'anno è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).

---

## PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

---

## VITE

OIDIO vedi integrato

MAL DELL'ESCA vedi integrato

FLAVESCENTZA DORATA vedi integrato



## PIANTE ORNAMENTALI



### BIANCOSPINO

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

### PLATANO:

#### CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Tali interventi sono consentiti solo nel periodo di riposo vegetativo invernale, quindi prima del germogliamento.

### IPPOCASTANO:

**CAMERARIA:** nel periodo autunnale si raccomanda di raccogliere le foglie che cadono al suolo al fine di contenere la popolazione di Cameraria in modo naturale ed efficace per la prossima annata. Questa pratica consente di ridurre le crisalidi che svernano all'interno delle mine fogliari.

### CONIFERE:

**PROCESSIONARIA:** provvedere, durante il periodo invernale (dicembre-gennaio), alla asportazione dei nidi. Si consiglia di non ritardare eccessivamente questa operazione poiché, in corrispondenza di giornate calde e soleggiate, le larve tendono ad abbandonare i ricoveri. Si precisa che contro questa avversità è in vigore il DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA.

## INFORMAZIONI VARIE

Si informa che giovedì 29 ottobre alle ore 11, presso la sala "Falegnami" del Palazzo Bentivoglio di Gualtieri, è previsto un incontro relativo alla gestione territoriale della Diabrotica del mais.



**SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA  
(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA  
DI MODENA)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) - [sinab schede tecniche](#) - [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) - [campania cicli avversità](#)

**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -

**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abccitalia.org](http://www.abccitalia.org)

**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) - [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)

**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)

---

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).**

---